



Buccinasco - LETTERA

# Cereda: permettetemi di fare chiarezza

Gentile Direttore,

dopo aver letto la cronaca del Consiglio comunale del 23 giugno, riportata sul *Sì o No* in distribuzione da venerdì scorso, mi sono sentito in dovere di chiarire alcuni passaggi che, a mio avviso, non sono stati ben evidenziati.

Innanzitutto, ci tengo a precisare che la mia posizione, quando si parla di legalità, è sempre stata indirizzata, fin dall'inizio del mio mandato, alla ricerca dell'unità e non della divisione politica. La legalità non ha colore né bandiera: se ci si divide chi ne trae vantaggio è proprio chi delinque. Non ho mai negato l'esistenza della criminalità organizzata sul territorio. Da sempre, però, mi batto per tutelare l'immagine della nostra città e dei nostri - tanti - cittadini onesti. Ritengo, infatti, che i ruoli siano e debbano restare distinti: la Magistratura e le Forze dell'Ordine conducono le indagini, l'Amministrazione comunale governa e amministra la città.

Purtroppo, invece, fin dai primi giorni dell'insediamento della mia

Giunta, l'opposizione ha fatto della legalità un'occasione di scontro politico. Il clima politico, nel corso di questi due anni, si è così surriscaldato fino ad arrivare alle vicende delle ultime settimane dove, come accaduto nel corso del Consiglio comunale del 23 giugno, si è a lungo dibattuto sulle posizioni di due Consiglieri: **Luigi Iocca e Maurizio Carbonera** entrambi coinvolti da notizie stampa in situazioni che avrebbero richiesto un atteggiamento di grande responsabilità.

Il signor Iocca si è autosospeso e, così facendo e non partecipando ai lavori del Consiglio comunale, ha dimostrato non solo di comprendere il superiore senso delle istituzioni, ma anche di avere come scopo del suo mandato il miglioramento della politica locale.

Il signor Carbonera, citato più volte in una sentenza che comporta indagini ad oggi ancora aperte, questo gesto non lo ha fatto. Ognuno risponde alla sua coscienza e non sta certo a me o alla maggioranza ergerci a giudici.

Finché non si accertano colpe e colpevoli tutti vanno difesi e salvaguardati. Se è vero che abbiamo sbagliato ad attaccare il sig. Carbonera mentre avremmo dovuto mostrare solidarietà, è vero anche che i membri dell'opposizione, per primi, hanno "alzato le lance" contro il sig. Iocca, sebbene questo, come detto dallo stesso capo della Mobile, fosse risultato estraneo ai fatti delle indagini.

Ecco, ancora una volta, auspico che questi episodi non si ripetano e che sia possibile trovare un terreno di confronto costruttivo e di collaborazione.

Rivolgo, quindi, nuovamente un appello a tutti i Consiglieri che vale anche per me stesso: abbassiamo i toni, non prestiamo il fianco alle strumentalizzazioni e pensiamo al bene della città e dei cittadini visto che siamo qui per questo. Quindi, se scuse devono esserci, queste devono giungere da entrambe le parti; se ciò accadrà, non sarò certo io a tirarmi indietro.

Loris Cereda

*Appreziamo il tono pacato con cui il sindaco di Buccinasco esprime le sue ragioni, è lo stesso tono che vorremmo fosse usato anche in aula consiliare e in ogni occasione pubblica: sobrio e scevro di annotazioni o battute che dir si voglia, che faranno anche simpatia a chi ha la bocca buona ma a volte lasciano perplessi.*

*È fuori discussione che la questione "legalità" non debba essere usata come arma per delegittimare l'avversario politico e questo vale per tutti.*

*Francamente ci resta un dubbio: se il consigliere Iocca è del tutto estraneo ai fatti che lo hanno visto suo malgrado coinvolto, la sua autosospensione non ha senso (in assenza di un'indagine in corso), al contrario se l'estraneità non è ancora del tutto certificata sarebbe opportuno che si dimettesse e venisse in questo modo sostituito.*

*Stante così le cose infatti il Consiglio comunale di Buccinasco è zoppo di un consigliere mentre sarebbe opportuno che tornasse nella pienezza della sua composizione e delle sue funzioni.*

M.P./F.S.